


Il palazzo Esa potrebbe passare alla Regione

Paternò. Dopo l'acquisizione la città potrà proporre la riqualificazione dell'edificio e dall'area che lo circonda

 Primo sì all'emendamento del deputato pentastellato all'Ars Sunseri

MARY SOTTILE

PATERNÒ. Il palazzo dell'ex Esa torna al centro dell'attenzione politica. La struttura, inutilizzata da decenni e per la quale tanti, in testa i residenti, chiedono l'abbattimento e la riqualificazione del sito, finisce al centro di un emendamento, presentato dal deputato regionale Luigi Sunseri del Movimento 5 Stelle, approvato in commissione bilancio all'Ars, con l'obiettivo di trasferire l'immobile e tut-

ta l'area dalla proprietà dell'ex Ente di sviluppo agricolo alla Regione. L'emendamento che verrà probabilmente discusso ad inizio del prossimo anno, mira a chiudere una storia vecchia di decenni, i pentastellati, infatti, ritengono che con il trasferimento da un ente a un altro, agire in questo lembo di territorio potrà essere più semplice, cancellando la staticità vissuta fino ad oggi. Nonostante, infatti, i tanti proclami, ad oggi per quell'area è stato fatto ben poco. Solo dopo un intervento dei consiglieri comunali Ezio Messina, Ivan Furnari e Salvo Fallica, nella scorsa consiliatura si riuscirono a destinare somme per mettere in sicurezza i muri perimetrali, con i lavori effettuati nel luglio del 2017, ad inizio legislatura del sindaco Nino Naso.

«Questa norma permetterà alla Regione, dopo anni di immobilismo, di assegnare un'utilità pubblica a quell'area che da ormai troppi anni vive nel degrado e nell'abbandono. Siamo

riusciti, grazie alla partecipazione e all'impegno di associazioni e comitati di quartiere, a ridare la giusta attenzione a una questione oggetto di infinite promesse elettorali puntualmente disattese - evidenziano la consigliera Martina Ardizzone e il pentastellato Salvo La Delfa».

«Adesso la partita si giocherà in aula per l'approvazione definitiva - aggiunge la consigliera Ardizzone - Abbiamo l'occasione di risolvere una volta per tutte la questione Esa, rendendo quella vasta area fruibile alla comunità paternese. E' importante che questa diventi una vittoria di tutti, non possiamo sprecare questa opportunità. Una volta approvato l'emendamento definitivo, toccherà alla città proporre alla Regione le finalità con la quale intende usufruire di questo immobile. Una proposta potrebbe essere un concorso di idee o dei workshop con i professionisti di categoria per la presentazione di progetti da presentare a Palermo».

